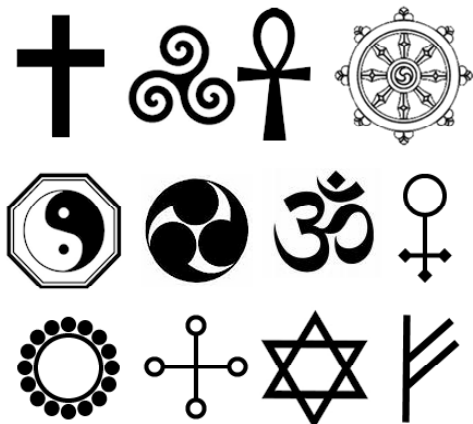


**Simbolo** deriva dal greco *"symballein"* ("gettare insieme" - "mettere insieme"), e nell'antichità rappresentava i due o più pezzi in cui era stato scomposto un oggetto e che, una volta riassemblati, permettevano di riconoscere l'identità dei loro portatori (ad es. appartenenti ad una società segreta o ad un clan). La **simbologia** è lo studio dei simboli e la **semiologia** lo studio dei segni, nell'accezione che qui vogliamo utilizzare la seconda si riferisce all'opera di **significazione** (*correlazione di un qualcosa ad un qualcosa/altro*) dell'emisfero sinistro - **logico** - e la prima a quello dell'emisfero destro - **analogo**. In questo senso un segno è un significante creato per convenzione, mentre un simbolo è un elemento a cui si può intuitivamente attribuire un significato sulla base del riconoscimento di un'analogia - o correlazione vibrazionale - esistente. I segni possono esseri del tutto arbitrari, mentre i veri simboli no!

Per comprendere questa differenza vediamo un esempio preso dalla linguistica: secondo la **Teoria della Lingua Primigenia** si considera che tutte le lingue originino da un'unica lingua madre primordiale, una **protolingua universale**. I linguisti Noam Chomsky e Steven Pinker affermano che esista, addirittura, una vera e propria **Grammatica Universale**, un modo innato di strutturare il linguaggio che prescinde dai processi di apprendimento. Sebbene non tutti i linguisti concordino con tali teorie, esse hanno una perfetta logica e validità a livello esoterico (dove si considera che: **"al di là del molteplice esiste sempre l'Unità"**), ecco quindi che la **vibrazione di ogni vocabolo di una lingua naturale sarà sempre un simbolo correlato all'archetipo che vuole richiamare**, in modo tanto più preciso quanto più questa lingua è vicina alla lingua delle origini (*ad es. il sanscrito e l'ebraico mantengono queste connessioni molto più di lingue moderne, quali l'italiano o l'americano*). Una lingua fatta di meri segni dovrebbe essere una lingua pianificata razionalmente a tavolino, inventata di sana pianta, sebbene anche in tal caso non sarebbe possibile escludere che le strutture analogiche interne all'essere umano possano inconsciamente guidare le scelte verso specifiche correlazioni simboliche.

I simboli sono le rappresentazioni di ogni aspetto della realtà; se visualizziamo l'intera realtà come un albero, il **tronco** è la Coscienza Divina, i **rami principali** sono gli Archetipi basilari della creazione e i **rami secondari** sono i simboli presenti in tutte le forme, i suoni, i pensieri, i colori e le azioni di cui si compone l'esistenza quotidiana (le foglie possono essere i segni come sopra definiti, in quanto la ragione umana opera comunque entro dei canoni intuitivi inconsci che la guidano). A causa del processo di "ramificazione" dei simboli, dall'Uno al molteplice, è sempre bene considerare che un simbolo può avere almeno **tre livelli interpretativi diversi**: **1) universale**: significato generale che appartiene all'inconscio collettivo dell'umanità (*ved. elenco sotto*); **2) locale**: significato specifico presente in una determinata comunità limitata nel tempo (ad es. connesso ad una civiltà passata) e/o nello spazio (caratteristico di un'area geografica ben precisa); **3) personale**: significato limitato all' **esperienza soggettiva** di un singolo individuo (connesso alla memoria emozionale del soggetto).



**Significato di alcuni simboli** - **ACQUA**: fonte di vita - emozioni - fluidità - purificazione - adattabilità - energia vitale/ **ALBERO**: vita - evoluzione - morte e rinascita/ **ALI**: elevazione - libertà - indipendenza - proiezione verso il futuro (connesse strettamente con il simbolismo dell'elemento **ARIA**)/ **BOCCA**: nutrizione - respiro - parlare - sessualità/ **CANDELA**: Dio - luce - fede - speranza/ **CAPELLI**: forza vitale - energia personale/ **CERCHIO**: perfezione - ciclicità - morte e rinascita - cielo/ **CRISTALLO**: perfettibilità della materia - luce/ **CROCE**: unione - unificazione - intermediazione - orientamento - identificazione - centratura/ **FIORE**: energia vitale - gioia di vivere - gioventù - armonia - virtù - spontaneità - purezza/ **FONTANA**: sorgente di vita - continuo rinnovamento e ringiovanimento/ **FUOCO**: energia - vita - purificazione - illuminazione - capacità - procreativa/ **LINEA**: rettitudine - essenzialità - scopo - demarcazione/ **LUNA**: femminile - femminilità - mutevolezza - periodicità - conoscenza intuitiva/ **MASCHERA**: trasformazione - identificazione in ciò che vuole rappresentare/ **MORTE**: passaggio di stato - cambiamento - abbandono di ciò che per noi è diventato inutile/ **NASO**: capacità di definire - individuare - orientarsi - chiaroveggenza/ **NERO**: centratura - pace - morte **OCCHIO**: veggenza - conoscenza sapienziale - visione/ **PUNTO**: "hic et nunc" (qui e ora) - origine e fine delle cose - centratura/ **QUADRATO**: terra - mente razionale - stabilità - ristagno/ **ROCCIA**: solidità - stabilità - base - immobilità/ **ROSA**: anima - amore - tenerezza/ **RUOTA**: movimento - circolazione - ciclicità e rinascita/ **SERPENTE**: forze del profondo, primordiali - trasformazione/ **SOLE**: divino - divinità - nutrimento e calore - perfezione - illuminazione/ **SPADA**: rettitudine - giustizia - luminosità - potenza/ **SPECCHIO**: conoscenza di se stessi, delle cose - verità - sincerità/ **SPIRALE**: evoluzione - dinamicità - movimento ciclico/ **STELLA**: ordine cosmico - fonte di luce nell'oscurità - speranza/ **TRIANGOLO**: trinità - perfezione divina - armonia - sintesi - saggezza/ **VENTO**: movimento - comunicazione - alito vitale - libertà/ **VUOTO**: tutto e nulla - totipossibilità. / *La Simbologia ci ricorda che, in ultima analisi "Tutto è Simbolo" e tutti i simboli riconducono all'Uno!*

Nel **Corso in Scienze Noetiche "Synthesis"** studieremo i simboli fondamentali (gli **Archetipi Primi**), quali i 2 poli della Creazione, i 3 principi dell'esistenza, 4 Elementi e i 4 Volti di Dio, i 12 Archetipi Arcangelici, i 22 simboli sacri dell'alfabeto. Familiarizzeremo con la conoscenza intuitiva diretta, per imparare a gestire l'esistenza sfruttando la conoscenza dei simboli e del principio di **sincronicità**.